



NEWSLETTER N.17/2021 DELLA FISASCAT CISL NAZIONALE
03-05-2021

TG LAB FISASCAT ON LINE LA NUOVA EDIZIONE SETTIMANALE - N°545



TGLAB MAGAZINE

ASCOLTA IL TGLAB

PRIMO MAGGIO 2021. CGIL CISL UIL: "L'ITALIA SI CURA CON IL LAVORO"



1 Maggio. "L'Italia Si Cura con il lavoro", lo slogan scelto da Cgil Cisl Uil per la Festa dei lavoratori di questo anno per ribadire con forza che la ripartenza in sicurezza per il nostro Paese è possibile. la seconda edizione che cade nel contesto dell'emergenza pandemica, purtroppo non ancora risolta e che ha prodotto ricadute negative sia sul piano economico che sociale. In una fase difficile della vita del Paese, in

cui c'è bisogno di ripartire nel segno dell'unità, della responsabilità e della coesione sociale, Cgil, Cisl, Uil hanno voluto ribadire unitariamente il valore della centralità del lavoro, per ricostruire su basi nuove il nostro Paese ed affrontare con equità e solidarietà le gravi conseguenze economiche e sociali della pandemia. Il 2021 continua ad essere colpito dalla emergenza sanitaria che già lo scorso anno ha messo tutti a dura prova. Qualcosa però sta cambiando con la campagna vaccinale che rappresenta anche il simbolo della speranza che ci permetterà di poter uscire da questa calamità. Ripartire in totale sicurezza, consapevoli che il lavoro e il vaccino sono l'unica medicina possibile per poter garantire un futuro migliore.

[Guarda il video...](#)

**IL PNRR ARRIVA A DESTINAZIONE ALLA COMMISSIONE UE:
248 MILIARDI DI EURO PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA IN ITALIA**



Piano Nazionale Ripresa e Resilienza. Il Recovery plan italiano Arriva a destinazione alla Commissione UE dopo il via libera del Parlamento, senza sfiorare la scadenza prevista del 30 aprile 2021. Il Piano si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. Il Piano italiano prevede investimenti pari a

191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del NGEU. Ulteriori 30,6 miliardi sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile. Il totale degli investimenti previsti è di 248 miliardi di euro. Il piano è articolato in sei missioni, che dovrebbero dare una spinta al Pil nel 2026 di 3,6 punti rispetto lo scenario di base e far crescere l'occupazione di 3,2 punti nel triennio 2024-2026; Un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Per il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra «le Parti Sociali devono discutere con il governo il piano delle riforme attese da lungo». «Il Pnrr avrà efficacia se sarà accompagnato da un potente piano di riforme del fisco e della Pa e da un'opera di semplificazione» ha poi evidenziato Sbarra, tornando a ribadire che le Parti Sociali devono essere «protagoniste e corresponsabili nell'attuazione e coinvolte in maniera più efficace anche nella futura governance per monitorare gli effetti attuativi del piano, verificare il rispetto dei tempi, la qualità della spesa». «Il sindacato - ha concluso - è pronto a negoziare misure di flessibilità contrattuali funzionali ad accelerare l'attuazione del piano».

[Guarda il video...](#)

COVID-19 E LUOGHI DI LAVORO, INAIL: L'INCIDENZA DELLA "SECONDA ONDATA" È PIÙ DEL DOPIO DELLA PRIMA NEI LUOGHI DI LAVORO



Covid-19. L'incidenza della "seconda ondata" della pandemia da Covid-19 è più del doppio della prima anche in ambito lavorativo. A segnalarlo il 15esimo report nazionale elaborato dalla Consulenza statistico attuariale dell'Inail. Il periodo ottobre 2020-marzo 2021 incide, infatti, per il 66,1% sul totale delle denunce di infortunio da Covid-19, più del doppio rispetto alle 50.699 del trimestre marzo-maggio 2020 (30,6%) Dal Report emergono anche i primi effetti

della campagna vaccinale disposta dal Governo e che ha coinvolto in via prioritaria il personale sanitario; le denunce di contagio nei comparti sanità e assistenza sociale scendono sotto la soglia del 50% dei casi codificati. Altri settori produttivi – come i trasporti, i servizi di alloggio e ristorazione, il commercio e i servizi di informazione e comunicazione, che nel bimestre febbraio-marzo 2021 raccolgono complessivamente circa il 20% delle denunce – hanno registrato invece un incremento delle infezioni lavoro-correlate. Inoltre, tra i settori più colpiti dai decessi, dopo il settore della sanità e assistenza sociale anche i servizi di supporto alle imprese (vigilanza, pulizia e call center), le attività dei servizi di alloggio e ristorazione, il trasporto e magazzinaggio, le attività professionali, scientifiche e tecniche e il commercio all'ingrosso e al dettaglio. Dati, questi ultimi, che trovano un riscontro anche dall'esito dei controlli a tappeto effettuati dai Nas, d'intesa con il Ministero della Salute, nei supermercati in tutta Italia. Dai controlli è emerso che ben nel 18% dei 981 esercizi commerciali individuati tra quelli di maggiore afflusso sono risultate presenti tracce di Covid-19 sui POS, sui carrelli, alle casse e su diverse superfici, persino su bilance e scaffali. «Il clamore suscitato dalle visite ispettive dei Nas in alcuni supermercati conferma la denuncia da sempre fatta dalla Fisascat Cisl, sin dalla prima fase emergenziale, rispetto alla necessità di non abbassare la guardia nei settori considerati alla stregua dei servizi essenziali» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini. Per Guarini «nella fase di progressiva riapertura inaugurata dal 26 aprile è di fondamentale importanza attenersi alla scrupolosa osservanza dei Protocolli aziendali contro il Covid-19, che in molte realtà abbiamo condiviso anche come organizzazioni sindacali, come è ugualmente importante proseguire nelle attività di controllo, verifica e monitoraggio operate dai Comitati Aziendali laddove costituiti».

[Guarda il video...](#)

GIOCO LEGALE, IL 12 MAGGIO GIORNATA DI MOBILITAZIONE NAZIONALE, PRESIDI IN TUTTA ITALIA



Gioco Legale. Scenderanno in piazza il 12 maggio i lavoratori del gioco pubblico in concessione, comparto che occupa oltre 150.000 addetti della distribuzione specializzata del gioco legale, molti dei quali lavoratori dipendenti nelle sale gioco, sale bingo, case da gioco, oltre a migliaia di addetti dell'indotto commerciale. La giornata di mobilitazione nazionale, promossa dai sindacati nazionali di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilucis e dal coordinamento nazionale unitario delle strutture e dei delegati nella convinzione che i lavoratori debbano avere pari dignità e trattamento dalle Istituzioni rispetto all'intero mondo del lavoro, si svolgerà con manifestazioni in contemporanea, che si

terranno dalle 09.30 alle 12.30 presso la Prefettura del capoluogo di Regione o davanti alle sedi del Consiglio/Giunta Regionale nei territori laddove ne sussistano le ragioni politiche (Leggi regionali).

[Guarda il video...](#)

FARMACIE. PIANO VACCINALE E CONTRATTO NAZIONALE, DAL 26 APRILE AL 14 MAGGIO LE ASSEMBLEE DEI LAVORATORI



Farmacie e Piano Vaccinale. Prosegue il confronto tra le organizzazioni sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uilucis e l'associazione datoriale di settore Federfarma sui temi del coinvolgimento delle farmacie e dei collaboratori di farmacia nel piano vaccinale nazionale, della salute e sicurezza e degli aspetti economici e normativi connessi e del rinnovo del Contratto Nazionale di settore ormai scaduto da 8 anni. "Pur avendo ottenuto una disponibilità alla ripresa del confronto negoziale" affermano in una nota i sindacati "la discussione è stata particolarmente complessa perché sono mancati e restano irrisolti alcuni temi di fondamentale importanza. Basti

pensare alla campagna vaccinale che, come già avvenuto in occasione dei tamponi e test sierologici, ha preso avvio senza che sia stata data applicazione al Protocollo per il contrasto e il contenimento della diffusione Covid 19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020, recentemente rinnovato dal Governo con le Partì Sociali. Tutto ciò per la responsabilità di Federfarma che si ostina ad eludere le previsioni del DLg. 81/08 in tema di rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza." La richiesta delle organizzazioni sindacali di corrispondere almeno un importo economico una tantum quale riconoscimento per l'impegno profuso dai lavoratori e dalle lavoratrici da oltre un anno per garantire ai cittadini il servizio, in una condizione di rischio e di grande difficoltà, è stata respinta da Federfarma. Per queste ragioni, Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilucis – pur concordando alcuni incontri con Federfarma per la discussione per il rinnovo del Contratto Nazionale – hanno deciso di avviare un'importante campagna di mobilitazione; dal 26 aprile al 14 maggio le assemblee dei lavoratori, organizzate al livello regionale, valuteranno ulteriori iniziative a sostegno della vertenza.

[Guarda il video...](#)



In Piemonte. A Torino in piazza Castello a Torino Alcune decine di lavoratori del settore di pulizia e sanificazione del Piemonte Orientale (Novara, Vercelli, Biella e Verbania), in sciopero, hanno manifestato davanti alla sede della Regione. La protesta è stata indetta dalla Fisascat Cisl Piemonte dopo la proclamazione dello stato di agitazione dei lavoratori del comparto in tutte le province del Quadrante Orientale. Sono circa 600 i lavoratori interessati dalla vertenza. «Vogliamo massima trasparenza sul lotto 5 - spiegano i segretari generale Fisascat Cisl e Cisl Piemonte Orientale, Luca Trinchitella ed Elena Ugazio - che riguarda la pulizia e la sanificazione nelle aziende ospedaliere delle province di Biella, Novara, Verbania e Vercelli, aggiudicato alla Markas con un ribasso a base d'asta del 30,12 % e che coinvolge circa 600 lavoratori del Quadrante su un totale di 3.000 a livello regionale. Considerato che il costo del lavoro rappresenta circa l'85% dell'appalto, appare chiaro che un ribasso di tale portata avrà riflessi molto negativi sia nei confronti dei lavoratori, in termini di ore lavorate e sicurezza, sia nella qualità dei servizi delle strutture».

[Guarda il video...](#)

**UNI EUROPA, CIRCA 900 I DELEGATI COLLEGATI ON LINE
CON IL 5 CONGRESSO DEL SINDACATO EUROPEO DEI SERVIZI**

5th UNI Europa Conference
Brussels, 27th - 29th April 2021



Uni Europa. Circa 900 delegati dei 182 sindacati affiliati di 35 paesi anche non europei hanno preso parte alla 5 Conferenze del sindacato europeo dei servizi organizzata in via telematica grazie all'ospitalità dei sindacati belgi a Bruxelles. L'assise, alla quale ha preso parte una folta delegazione della Fist Cisl, è stata preceduta dalla 6a Conferenza delle Donne. Dalla conferenza di Uni Europa sono emersi tre assi chiave per rafforzare la contrattazione collettiva sviluppata nei diversi Paesi in Europa: organizzazione del lavoro, politiche dell'UE e coordinamento sindacale all'interno delle multinazionali. La Conferenza è stata anche l'occasione per presentare il nuovo rapporto di UNI Europa, un'istantanea sulla Contrattazione collettiva per i lavoratori dei servizi europei nel ventunesimo secolo. Nei settori dei servizi, stima il Rapporto, i lavoratori perdono 25 miliardi di euro all'anno di salari e le entrate pubbliche sono diminuite di 28 miliardi di euro all'anno in perdite di tasse e contributi previdenziali. Per il sindacato europeo, date le attuali preoccupazioni sulle ripercussioni della crisi pandemica sull'economia, bisogna accompagnare l'espansione della contrattazione collettiva per ottenere condizioni di lavoro e retribuzioni dignitose per i lavoratori. Dal Report emerge anche che la copertura della contrattazione collettiva è in diminuzione in Europa: nel 2010 il 72% dei lavoratori era coperto da accordi sulla retribuzione, nel 2018 la percentuale è scesa al 66%. L'UE può svolgere un ruolo chiave nel cambiare questa situazione. Una leva importante sono gli appalti pubblici che rappresentano il 14% del PIL dell'UE pari 2 trilioni di euro. Attualmente, le norme dell'UE sugli appalti pubblici sono distorte per favorire il prezzo al massimo ribasso, condizione che si traduce con la riduzione dei diritti fondamentali. UNI Europa ha lanciato una campagna No Public Contract Without Collective Agreement affinché l'UE conceda appalti pubblici solo alle aziende che hanno accordi di contrattazione collettiva con i propri lavoratori. UNI ha voluto anche sottolineare, nella giornata del memoriale dedicata alle vittime del Covid-19, il contributo dato dalle lavoratrici e dai lavoratori dei servizi, ritenuti in tutti i paesi europei servizi essenziali, pericolosamente esposti al rischio contagio pagando anche con la vita l'esposizione al virus. L'assise ha confermato Oliver Roethig alla guida del sindacato europeo.

[Guarda il video...](#)



AVVISO IMPORTANTE I tuoi dati sono molto importanti e noi li trattiamo da sempre a norma di legge ed esclusivamente per fini informativi ed istituzionali. Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE n. 2016/679) in virtù del quale se sei ancora interessato a ricevere le nostre comunicazioni non devi preoccuparti di fare nulla, autorizzandoci in tal modo a continuare con gli invii.

Se viceversa non desideri ricevere più queste informazioni clicca su [Cancellati](#). Per maggiori informazioni sugli aggiornamenti in materia di privacy ti invitiamo a consultare le apposite sezioni sul nostro sito [Privacy](#). Per qualsiasi occorrenza restiamo naturalmente a tua disposizione.

